
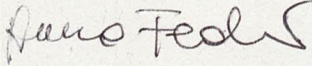
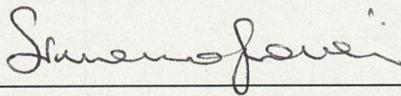


 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL VITERBO	PROCEDURA OPERATIVA AREA FORMAZIONE	 REGIONE LAZIO
Edizione 1 del 26/02/26	RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO AZIENDALE	Pag. 1 a 26



ASL VITERBO PROCEDURA AZIENDALE
RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO

ELENCO EDIZIONI/REVISIONI			
		Edizione 1	Data 26/02/2026
Revisione	Data	Edizione	
Revisione	Data	Edizione	
<input checked="" type="checkbox"/> Copia controllata (soggetta ad aggiornamento almeno triennale)			
Razionale e descrizione revisioni successive			
Revisione 1			

ELENCO EMISSIONE/APPROVAZIONE	
Redatto	
Barnabei Giorgio Bellini Emilio Carlini Paola Di Cesare Francesco Fiorentini Alessandra Longo Barbara Magro Rachele Maiola Simona	Manini Giuliana Morera Cristiana Pala Carmen Papeschi Cristiano Rastrelli Elena Russo Mariateresa Taratufolo Ada Tumini Nicola
Valutata da Dott.ssa Anna Federici Responsabile UOSD Formazione Universitaria, Ricerca ed ECM Comitato Tecnico Scientifico (CTS)	
Verificata da Supporto Metodologico e Coaching dei Percorsi Aziendali Dott.ssa Simona Giacomini	
Approvata Direttore Sanitario Aziendale Dott.ssa Assunta De Luca Direttore Amministrativo Dott.ssa Simona Di Giovanni	 

DISTRIBUZIONE	
Distribuito in forma	<input type="checkbox"/> cartacea <input checked="" type="checkbox"/> informatica
Distribuzione interna	UOSD Formazione Universitaria, Ricerca ed ECM Area comunicazione
Distribuzione esterna	Non prevista
Lista di distribuzione a cura di	UOSD Formazione Universitaria, Ricerca ed ECM Direttori di Dipartimento/Area UOC GoPS



Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Procedure e istruzioni operative	Interno ASL Livello 3	ASL VT

 ASL VITERBO	PROCEDURA OPERATIVA AREA FORMAZIONE	 REGIONE LAZIO
Edizione 1 del 26/02/26	RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO AZIENDALE	Pag. 2 a 26

INDICE

1. OGGETTO.....	3
2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
3. DESTINATARI.....	3
4. CONTENUTI.....	3
5. METODO	4
5.1 PRIMO LIVELLO DI RACCOLTA	4
5.2 SECONDO LIVELLO DI RACCOLTA	5
5.3 PROPOSTA FORMATIVA.....	5
5.4 VALUTAZIONE E VALIDAZIONE	6
5.5 PROGETTAZIONE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA	6
6. RESPONSABILITÀ.....	6
7. TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI	7
8. PIANO DI SVILUPPO.....	7
9. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E NORMATIVI ESSENZIALI	7
10. DOCUMENTI INTERNI COLLEGATI.....	7
11. ALLEGATI.....	8

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Procedure e istruzioni operative	Interno ASL Livello 3	ASL VT

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL VITERBO	PROCEDURA OPERATIVA AREA FORMAZIONE	 REGIONE LAZIO
Edizione 1 del 26/02/26	RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO AZIENDALE	Pag. 3 a 26

1. OGGETTO

La procedura descrive la metodologia attuata nella ASL di Viterbo per la rilevazione dei fabbisogni formativi al fine di concretizzare un piano formativo congruente con le aspettative dei fruitori e nel rispetto delle linee strategiche, delle disposizioni normative e delle indicazioni ministeriali, regionali e aziendali.

In particolare si prevede un momento bottom up definito a livello di UUOO e un momento top down concordato con la Direzione Strategica e definito anche attraverso i Piani annuali di sviluppo dei Dipartimenti e delle Aree che definiscono e sviluppano i percorsi di carriera nell'ambito dei Dipartimenti e delle Aree.

In questa fase il documento si concentra sulla fase bottom up la rilevazione darà modo di verificare la congruenza con quanto definiti negli atti di programmazione sopra indicati.

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La raccolta del fabbisogno formativo ha come obiettivi:

- rendere congruente ed equilibrata l'offerta formativa con gli obiettivi nazionali, regionali e aziendali, e strategici;
- rendere coerente l'offerta formativa con le altre azioni di sistema (es. PIAO);
- favorire percorsi omogenei rispetto agli interessi trasversali della ASL di Viterbo; di complementarità nei Dipartimenti, nelle Aree, nei Distretti e nelle Strutture considerando, in modo integrato, le esigenze dell'organizzazione, dei ruoli e dei singoli professionisti, nel raggiungimento di obiettivi comuni;
- costruire format di percorsi formativi a seguito di una rilevazione del fabbisogno formativo attraverso la procedura a valenza aziendale; applicare un modello strutturato sui temi trasversali e strategici della Direzione, della Clinical governance, della Prevenzione e Sicurezza, dell'Emergenza-Urgenza, con declinazione nei diversi territori; valorizzare docenze e competenze diffuse, esperienze e prossimità;
- favorire percorsi di valutazione sistematica (apprendimento, valutazione d'impatto attraverso l'individuazione di indicatori specifici) degli interventi formativi mediante l'analisi della compliance e del gradimento espresso.

3. DESTINATARI

Il documento è rivolto ai Direttori di Dipartimento e di Distretto, ai Responsabili delle UU.OO. semplici dipartimentali e complesse dell'Ospedale e del Territorio, Direttori/Responsabili Area delle Tecnostrutture, Responsabile GoPS, ai Referenti della Formazione aziendale, Titolari di incarico di funzione, in coerenza con il modello organizzativo previsto da Atto aziendale.



4. CONTENUTI

La raccolta del fabbisogno formativo aziendale:

- avvia un percorso finalizzato alla definizione del Piano Formativo Aziendale relativo all'annualità successiva, da approvare con atto deliberativo;
- è realizzata con strumenti idonei al fine di divenire parte integrante del processo di performance organizzativa; la Direzione Strategica approva con delibera il Piano Formativo Aziendale, con assegnazione delle relative risorse economiche;

L'analisi del fabbisogno dà priorità ai bisogni formativi in funzione dell'organizzazione, dei ruoli e delle linee di investimento specifiche e si avvale del supporto dei Referenti aziendali, individuati dai Direttori di

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Procedure e istruzioni operative	Interno ASL Livello 3	ASL VT

 ENTITA' SOGGETTA A RESPONSABILITA' ASL VITERBO	PROCEDURA OPERATIVA AREA FORMAZIONE	 REGIONE LAZIO
Edizione 1 del 26/02/26	RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO AZIENDALE	Pag. 4 a 26

Struttura, che, con metodologia condivisa, sviluppano l'analisi nelle strutture di assegnazione, e della reportistica generata dalla Piattaforma FADMED ASL Viterbo, gestita dallo Staff Formazione.

5. METODO

(A) Analisi del contesto organizzativo

1. Mappare la struttura gerarchica e funzionale di ciascuna unità operativa
2. Raccogliere la documentazione interna utile alla rilevazione del fabbisogno
3. Intervistare i Responsabili di Struttura (UOC, UOSD) per cogliere priorità emergenti e criticità operative e monitorare l'andamento dei percorsi formativi assegnati ai dipendenti.
4. Mappare le competenze attuali attraverso i seguenti potenziali strumenti:
 - Scheda di autovalutazione dei livelli di competenza (con livelli di padronanza da base a esperto);
 - Condurre assessment individuali (interviste strutturate, osservazione sul campo, test pratici);
 - Focus Group o Workshop per confrontare percezioni e prassi quotidiane.

(B) Mappatura delle competenze attese

1. Definire i profili professionali e i ruoli chiave in ogni Struttura;
2. Stabilire le competenze tecniche, trasversali e comportamentali necessarie per ciascun profilo.

(C) Analisi dei Gap Formativi

1. Confrontare i livelli di competenza attesi con quelli rilevati;
2. Individuare le aree critiche con scostamenti maggiori;
3. Classificare i Gap per priorità e impatto sulla qualità dei servizi.

(D) Prioritizzazione dei fabbisogni

1. Applicare criteri di priorità (Rischio Clinico, Aggiornamenti Normativi, Innovazione tecnologica);
2. Definire in base ai gruppi di competenze la sequenza degli interventi;
3. Coinvolgere i Responsabili di Struttura per validare le priorità.
4. Condividere le proposte con i Direttori di Dipartimento, soprattutto per verificare strategie formative intradipartimentali e/o interdipartimentali.

(E) Presentazione delle proposte formative



1. Compilazione della proposta su Piattaforma Aziendale FADMED entro la data di scadenza stabilita e Relazione di dettaglio dell'Evento Formativo. (Allegato 1) da inviare via mail al seguente indirizzo formazione.viterbo@asl.vt.it
2. Rispettare la data di presentazione definita dai Regolamenti (30 settembre dell'anno precedente al PFA);
3. Attendere l'esito definito dal CTS per i corsi ECM;
4. Rispettare i tempi indicati nella proposta per l'inizio della progettazione.

5.1 PRIMO LIVELLO DI RACCOLTA

La definizione della domanda formativa si sviluppa per livelli successivi di definizione, come descritto nella tabella indicata nella "Matrice delle Responsabilità".

Ad un **primo livello** della raccolta, il Piano Formativo Annuale risponde agli obblighi formativi definiti dal

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Procedure e istruzioni operative	Interno ASL Livello 3	ASL VT

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL VITERBO	PROCEDURA OPERATIVA AREA FORMAZIONE	 REGIONE LAZIO
Edizione 1 del 26/02/26	RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO AZIENDALE	Pag. 5 a 26

D.lgs. 81/2008, dell'Anticorruzione e Trasparenza, Legge 190/2012 (Legge Severino) e Decreto Legislativo 62/2013 sul Codice di comportamento, DPR 62/2013 aggiornato al DPR 81/2023, obbligatorietà correlata al contesto.

Il Referente della Formazione in collaborazione con il Direttore di Struttura e con il supporto della Formazione monitora ed entro la fine dell'anno, aggiorna l'espletamento del programma formativo assegnato al personale afferente alla Struttura di riferimento.

5.2 SECONDO LIVELLO DI RACCOLTA

Il secondo livello della raccolta:

- contempla le istanze strategiche e trasversali della ASL di Viterbo;
- recepisce gli orientamenti della Direzione Generale in relazione alle priorità aziendali e all'identificazione delle aree di maggior investimento formativo;
- estende la ricognizione al fabbisogno trasversale da valutare con la Direzione Sanitaria e la Direzione Amministrativa;
- propone la discussione, in sede di Collegio di Direzione allargato ai Direttori di Area della Tecnostruttura, del fabbisogno trasversale rilevato al fine della armonizzazione con la programmazione Nazionale, Regionale e con la raccolta delle proposte specifiche aziendali provenienti dalle strutture.

Direzione Strategica

Definisce l'orientamento strategico; gli obiettivi di mandato e le esigenze di Governance.

Dipartimenti/Distretti

La Rilevazione del Fabbisogno formativo deve essere bidirezionale seguendo il principio organizzativo e recependo- top-down- le indicazioni della Direzione Strategica rilevandolo- bottom-up-dalle UUOCC/UOSD, e con eventuali strumenti costruiti ad hoc.

UUOCC/UOSD

La Rilevazione del Fabbisogno formativo deve essere bidirezionale seguendo il principio organizzativo e recependo- top-down- le indicazioni di Dipartimento/Distretto rilevandolo - bottom-up-dal personale assegnato.

5.3 PROPOSTA FORMATIVA



La valutazione complessiva dell'analisi del fabbisogno comprende e conferma tutti i percorsi di inserimento/affiancamento dei neoassunti; i gruppi multidisciplinari; e i gruppi multi-professionali che possono rappresentare un investimento permanente.

Le proposte delle Strutture sono raccolte attraverso la compilazione della scheda (presente sulla piattaforma FADMED).

La proposta formativa specifica deve essere accompagnata da una relazione esplicativa rispetto alla tematica che si intende proporre a firma congiunta del Direttore di Struttura e del Referente Aziendale (Format in allegato).

Le proposte inviate devono tenere conto dell'analisi del fabbisogno rilevato dai Referenti della Formazione Aziendale, dove necessario, in ogni Struttura attraverso gli strumenti (1 e 2) in allegato alla presente procedura. Il Direttore di Struttura con la collaborazione del Referente della Formazione individuato con il supporto della Formazione definisce e armonizza i percorsi formativi.

Gruppo di riferimento del documento Procedure e istruzioni operative	Classificazione documento Interno ASL Livello 3	Editore del documento ASL VT
---	--	---------------------------------

 ASL VITERBO	PROCEDURA OPERATIVA AREA FORMAZIONE	 REGIONE LAZIO
Edizione 1 del 26/02/26	RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO AZIENDALE	Pag. 6 a 26

5.4 VALUTAZIONE E VALIDAZIONE

Il Comitato Tecnico Scientifico esprime una prima valutazione per l'approvazione del piano formativo per la parte ECM.

Il Comitato prevede la presenza di un Coordinatore, ed è costituito da rappresentanti delle professioni sanitarie e, come previsto dalla normativa di settore, assume le funzioni di promuovere la qualità scientifica della formazione erogata in Azienda attraverso i corsi ECM.

La Direzione Strategica, infine, valida il Piano Formativo Aziendale, nei termini di coerenza e sostenibilità, delle diverse linee di investimento e di priorità strategica, in relazione alle scelte gestionali- organizzative dell'Azienda stessa.

La Direzione Amministrativa valida direttamente le proposte inerenti il ruolo tecnico amministrativo.


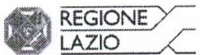
5.5 PROGETTAZIONE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- 1 Si intendono approvate, e quindi da realizzare, le sole proposte validate e presenti nella delibera aziendale del PFA;
- 2 La UOSD Formazione invia una mail ai Referenti e ai Responsabili Scientifici per comunicare l'approvazione del piano formativo aziendale e la possibilità di iniziare la progettazione;
- 3 Prima di iniziare qualsiasi attività è necessario contattare lo Staff della UOSD Formazione per il supporto metodologico alla progettazione nei tempi previsti.

6. RESPONSABILITÀ

Figure reponsabilità Attività	Direzione Strategica	Direttori Dipartimenti Distretti	Direttori di UU.OO.CC/ UOSD/UOS	Referenti formazione	UOSD Formazione	Coordinatore CTS (ECM)	CTS (ECM)
Rilevazione del fabbisogno formativo	I	R	R	R	C	/	/
Definizione priorità formative obbligatorie	R	I	I	I	C	I	I
Invio proposte formative	I	R	R	R	C	I	I
Raccolta proposte, organizzazione delle stesse e redazione bozza di Piano	I	C	C	C	R	C	C
Validazione del CTS	I	I	I	I	C	R	R
Riesame con il Coordinatore CTS (ECM) con il Direttore Sanitario Aziendale	I	I	I	I	C	R	I
Riesame con il Direttore Amministrativo	I	I	I	I	R	/	/
Revisione della bozza di Piano con la Direzione Strategica	R	I	I	I	C	I	I
Stesura definitiva del Piano	I	I	I	I	R	I	I
Approvazione e decretazione	R	I	I	I	R	I	I

Gruppo di riferimento del documento Procedure e istruzioni operative	Classificazione documento Interno ASL Livello 3	Editore del documento ASL VT
---	--	---------------------------------

 ASL VITERBO	PROCEDURA OPERATIVA AREA FORMAZIONE	 REGIONE LAZIO
Edizione 1 del 26/02/26	RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO AZIENDALE	Pag. 7 a 26

7. TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI

CTS	Comitato Tecnico Scientifico
ECM	Educazione Continua in Medicina
PFA	Piano Formativo Aziendale
UOC	Unità Operativa Complessa
UOSD	Struttura Operativa Semplice Dipartimentale
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione

8. PIANO DI SVILUPPO

Sulla base della revisione in atto dei regolamenti aziendali di interesse si definiranno le procedure operative correlate alla definizione dei fabbisogni inerenti il flusso top down e il dossier formativo.



9. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E NORMATIVI ESSENZIALI

- Dipartimento della Funzione Pubblica-Direttiva Zangrillo (14/01//2025): "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti";
- DGR 903 del 12/09/2005-Servizio Sanitario Toscana-Repertorio Regionale dei Profili Professionali. "Le Competenze delle Professioni Sanitarie Vol. 1-2";
- Determina Regione Lazio n G16918 del 15/12/2023" Indirizzi per la formazione del personale delle Aziende ed Enti del SSR per il triennio 2023-2025"
- D.lgs 81/2018 Sicurezza;
- ISTAT (2013) Classificazione delle Professioni;
- Agenas, Commissione Nazionale Formazione Continua "Programma Nazionale ECM 2023- 2025"

10. DOCUMENTI INTERNI COLLEGATI

- Delibera del Direttore Generale n. 343 del 14/04/2025 "Adozione di Autonomia Aziendale ASL VT";
- Delibera del Direttore Generale n. 2306 del 16/11/2021" Presa d'atto e contestuale approvazione della Revisione dei Regolamenti della Formazione Aziendale di cui alla Deliberazione n. 736/2019;
- Delibera del Direttore Generale n 736 del 29/04/2019 "Presa d'atto e contestuale approvazione della revisione dei Regolamenti della Formazione Aziendale, di cui alla Delibera del Commissario Straordinario n 111 del 06 ottobre 2015";
- Delibera del Direttore Generale n. 139 del 30/01/2026 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – 2026/2028"
- "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei dipartimenti e disciplina dei comitati di dipartimento" vigente
- "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento delle aree gestionali e disciplina dei comitati di area" vigente
- "Regolamento per la riassegnazione di sede e per la mobilità interna per il personale del comparto" vigente

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Procedure e istruzioni operative	Interno ASL Livello 3	ASL VT

 ASL VITERBO	PROCEDURA OPERATIVA AREA FORMAZIONE	 REGIONE LAZIO
Edizione 1 del 26/02/26	RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO AZIENDALE	Pag. 8 a 26

11. ALLEGATI

Relazione di dettaglio Evento Formativo



La relazione si sviluppa seguendo i passaggi del sottostante format.

Fabbisogno formativo / Premessa Descrivere se: <ul style="list-style-type: none"> - è stata elaborata la rilevazione del fabbisogno formativo, con quale metodologia, strumenti e con quali risultati - l'azione formativa prevista corrisponde alle linee programmatiche nazionali, regionali, strategiche.
Titolo proposto
Tipologia attività:
Scopo / Breve descrizione attività Descrivere lo scopo dell'azione formativa partendo da una sintetica premessa dello stato dell'arte nel contesto e dell'eventuale analisi dei bisogni formativi.
Obiettivi formativi e descrizione dei contenuti
Risultati organizzativi/comportamentali Descrivere quali saranno i risultati nel contesto organizzativo dopo l'azione formativa.
Responsabilità Scientifica/ Segreteria Organizzativa e altri Ruoli Indicare la motivazione della scelta dei Responsabili Scientifici, dell'eventuale Segreteria Organizzativa e altri potenziali ruoli.

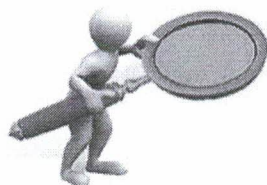
N.B.:

La relazione deve essere sottoscritta dal Direttore della struttura proponente e dal Referente della Formazione della struttura

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Procedure e istruzioni operative	Interno ASL Livello 3	ASL VT

 ASL VITERBO	PROCEDURA OPERATIVA AREA FORMAZIONE	 REGIONE LAZIO
Edizione 1 del 26/02/26	RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO AZIENDALE	Pag. 9 a 26

Strumento 1



Intervista Direttore di struttura RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI

Nome e cognome

Dipartimento

U.O.

In relazione agli obiettivi Nazionali, Regionali e Aziendali ritiene utile proporre eventi formativi per il P.F.A. dell'anno.....?

Se Si cosa occorrerebbe proporre:

In relazione agli obiettivi di Budget operativo della struttura ritiene utile proporre eventi formativi per il P.F.A. dell'anno.....?

Ha già avuto occasione di confronto con il Capo Dipartimento rispetto agli eventi formativi da proporre per il P.F.A. dell'anno.....?

Ci sono rispetto al Turn-Over del personale percorsi di affiancamento da proporre per il P.F.A. dell'anno.....?



Ci sono delle best practices da approfondire con un progetto di formazione per il P.F.A. dell'anno.....?

Nell'ambito delle competenze tecniche del personale operante ci sono percorsi formativi necessari da inserire nel P.F.A. dell'anno.....?

Nell'ambito delle competenze comportamentali del personale operante ci sono delle tematiche da approfondire ed inserire nel P.F.A. dell'anno.....?

A cura del Referente per la Formazione della Struttura

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Procedure e istruzioni operative	Interno ASL Livello 3	ASL VT



 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL VITERBO	PROCEDURA OPERATIVA AREA FORMAZIONE	 REGIONE LAZIO
Edizione 1 del 31/12/25	RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO AZIENDALE	Pag. 10 a 26

Strumento 2

Scheda Analisi Bisogni Formativi



Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Procedure e istruzioni operative	Interno ASL Livello 3	ASL VT

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL VITERBO	PROCEDURA OPERATIVA AREA FORMAZIONE	 REGIONE LAZIO
Edizione 1 del 31/12/25	RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO AZIENDALE	Pag. 11 a 26

Questo questionario è uno degli strumenti per l'analisi delle esigenze formative dei singoli professionisti che, opportunamente analizzate, possono permettere la pianificazione delle azioni formative da intraprendere ogni anno, come equipe di lavoro, come unità operativa, come dipartimento e interdipartimentali. Il compito dell'elaborazione della sintesi definitiva spetta al Direttore di Dipartimento che grazie al contributo dei propri Referenti, rappresenterà al Responsabile della UOSD Formazione i risultati che verranno successivamente valutati ed approvati dal Comitato Tecnico Scientifico (esclusivamente per i corsi ECM) per la validazione del Piano Formativo Aziendale e successivamente deliberati dalla Direzione Strategica.

Per le risposte che richiedono un valore di scala riferirsi ai seguenti

- 1 = non mi interessa**
- 2 = mi interessa poco**
- 3 = mi interessa**
- 4 = mi interessa abbastanza**
- 5 = mi interessa molto**

UO appartenenza (obbligatorio)				
Cognome e nome (facoltativo)				
Età				
Ruolo	Qualifica			
Sanitario <input type="checkbox"/> Amministrativo <input type="checkbox"/> Tecnico <input type="checkbox"/> Professionale <input type="checkbox"/>				
Anzianità di ruolo	< 5 anni	6-10 anni	11-15 anni	> 15 anni

Indichi quale ritiene che sia il suo livello di conoscenza degli obiettivi della sua UO per l'anno.....

Nulla	Insufficiente	Sufficiente	Elevato
-------	---------------	-------------	---------

Indichi quale ritiene che sia il suo livello di conoscenza degli obiettivi aziendali per l'anno.....

Nulla	Insufficiente	Sufficiente	Elevato
-------	---------------	-------------	---------



Indichi quale ritiene che sia il suo livello di conoscenza degli obiettivi Regionali per l'anno.....

Nulla	Insufficiente	Sufficiente	Elevato
-------	---------------	-------------	---------

Indichi quale ritiene che sia il suo livello di conoscenza degli obiettivi Nazionali per l'anno.....

Nulla	Insufficiente	Sufficiente	Elevato
-------	---------------	-------------	---------

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Procedure e istruzioni operative	Interno ASL Livello 3	ASL VT

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL VITERBO	PROCEDURA OPERATIVA AREA FORMAZIONE	 REGIONE LAZIO
Edizione 1 del 31/12/25	RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO AZIENDALE	Pag. 12 a 26

AREA PROFESSIONALE SPECIFICA

Quali sono le conoscenze e competenze che vorrebbe approfondire? Indichi con una o più crocette gli argomenti che la interessano maggiormente

FORMAZIONE ESPERENZIALE (SUL CAMPO)

Indicare quali:

FORMAZIONE PRATICA SU TECNICHE SPECIFICHE

Indicare quali:



CHIARIFICAZIONE E CONDIVISIONE DI PROCEDURE

Indicare quali:

APPROFONDIMENTI LEGISLATIVI, NORMATIVI, CONTRATTUALI

Indicare quali:

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Procedure e istruzioni operative	Interno ASL Livello 3	ASL VT

 <small>SISTEMA SANITARIO FUCINESE</small> ASL VITERBO	PROCEDURA OPERATIVA AREA FORMAZIONE	 REGIONE LAZIO
Edizione 1 del 31/12/25	RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO AZIENDALE	Pag. 13 a 26

AREA GENERALE TRASVERSALE

Affrontare i problemi di etica e deontologia	1	2	3	4	5
Il consenso informato	1	2	3	4	5
La Privacy	1	2	3	4	5
La gestione dei dati sensibili	1	2	3	4	5
L'umanizzazione delle cure	1	2	3	4	5
Tutela dei bisogni assistenziali delle fasce deboli	1	2	3	4	5

Il modello di accreditamento delle strutture sanitarie	1	2	3	4	5
La documentazione sanitaria/amministrativa/tecnica	1	2	3	4	5
La carta dei servizi: come si costruisce e si sviluppa	1	2	3	4	5

Imparare ad organizzare un Audit Clinico/organizzativo	1	2	3	4	5
Imparare ad organizzare un Focus Group					

SOLO PER IL RUOLO SANITARIO

Implementazione della medicina basata sulle evidenze (EBM)	1	2	3	4	5
Il sistema informativo UP to DATE					
Imparare a consultare i principali database biomedici	1	2	3	4	5

Inglese livello base	1	2	3	4	5
Inglese livello avanzato-scientifico (per chi è già in possesso del livello base)	1	2	3	4	5
Altre lingue (indicare)	1	2	3	4	5

AREA GESTIONALE ORGANIZZATIVA



Management Sanitario/Project Management	1	2	3	4	5
Comunicare in maniera efficace con stakeholders interni ed esterni	1	2	3	4	5
Rapportarsi con i colleghi e con i dirigenti nella struttura	1	2	3	4	5
Gestione del tempo	1	2	3	4	5
Gestione dei conflitti	1	2	3	4	5
Apprendere le tecniche del problem solving	1	2	3	4	5

Saper scrivere una relazione o un lavoro scientifico, una relazione tecnica, un atto amministrativo	1	2	3	4	5
Sistemi di valutazione dell'efficacia degli interventi e dell'appropriatezza delle prestazioni assistenziali	1	2	3	4	5
Benessere organizzativo – gestione conflitti interpersonali	1	2	3	4	5

La gestione del rischio clinico (risk management)	1	2	3	4	5
L'errore procedurale	1	2	3	4	5

La gestione dei gruppi di lavoro (team building)	1	2	3	4	5
Accrescere la propria capacità di ascolto: l'ascolto attivo	1	2	3	4	5
Sviluppare la capacità di accoglienza nei confronti dei clienti	1	2	3	4	5
Sviluppare l'integrazione professionale	1	2	3	4	5

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Procedure e istruzioni operative	Interno ASL Livello 3	ASL VT

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL VITERBO	PROCEDURA OPERATIVA AREA FORMAZIONE	 REGIONE LAZIO
Edizione 1 del 31/12/25	RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO AZIENDALE	Pag. 14 a 26

COMPETENZE PARTICOLARI DI MANAGEMENT

La delega	1	2	3	4	5
La motivazione	1	2	3	4	5
La leadership	1	2	3	4	5
Tecniche di presentazione (saper parlare in pubblico)	1	2	3	4	5
Gestione delle riunioni	1	2	3	4	5
Tecniche di negoziazione ed Assertività	1	2	3	4	5

LE MODALITÀ FORMATIVE CHE PREFERISCO

Congressi, convegni, seminari	1	2	3	4	5
Tavole rotonde	1	2	3	4	5
Conferenze	1	2	3	4	5
Consensus meeting	1	2	3	4	5
Tirocinio/Stage/frequenza diretta	1	2	3	4	5
Corsi d'aggiornamento residenziali (in aula) o Videoconferenza	1	2	3	4	5
Addestramento all'uso di tecniche o tecnologie	1	2	3	4	5
Formazione sul campo (FSC)	1	2	3	4	5
Formazione a distanza (FAD) Sincrona e/o Asincrona	1	2	3	4	5
Corsi d'aggiornamento misti (Blended che utilizzano più modalità)	1	2	3	4	5

Note

Data _____

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Procedure e istruzioni operative	Interno ASL Livello 3	ASL VT